IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 144

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 25 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le conseguenze della guerra

Il Leroy-Beaulieu esamina le conseguenze prossime e remote della guerra greco-turca.

Essa - egli scrive - ha fatto indietreggiare di quindici o venti anni la civilizzazione nel Mediterraneo orientale e ha reso più fosco l'avvenire. L'Impero turco, per la potenza militare di cui ha dato prova, ne sorte, se non ringiovanito, almeno consolidato

Gli spaventosi massacri d'Armenia sono quasi dimenticati; il piano di riforme dell'Impero ottomano sarà fatto adattare più difficilmente.

Che no sarà della Grecia? Essa ha provato una volta di più che un popolo intellettuale, come oggi si dice, non può resistere ad un popolo ordinato, disciplinato, che della guerra no fa un affare serio e metodico.

L'Europa, che la Grecia ha corbellato, non le ha tenuto il broncio ed è intervenuta in suo favore. Ci si permetta d'esprimere qui un'opinione che non segue l'andazzo corrente. E' ogni di male mettere in ridicolo il concerto europeo e la diplomazia; noi troviamo, invece, che essi si sono condotti da alcuni mesi in modo degno d'encomio; l'accordo fondamentale è regnato nelle questioni più essenziali, e per impedire il divampare dell'incendio. Nessuna potenza si è staccata dalle altre per fare un giuoco separato.

Che cosa potevasi sperare di più da sei potenze in condizioni tanto diverse, e con interessi e tradizioni tanto differenti? Quali saranno le condizioni della pace?

Il Leroy-Beaulieu esclude assolutamente qualunque concessione territoriale alla Turchia tranne in Tessaglia che in Epiro. Ma la Grecia che ha provocato la guerra malgrado le cautele e sollecitazioni dell'Europa, non può sfuggire interamente alla responsabilità dei suoi atti. Essa deve una indennità alla Turchia, e questa indennità non deve essere calcolata soltanto alla stregua delle spese inflitte dalla guerra all'Impero ottomano, ma deve anche tener conto degli impegni precedenti che la Grecia si era assunto verso i sottoscrittori europei dei suoi prestiti.

E' in forza dei capitali strappati al piccolo risparmio dell'Europa, della Francia e della Germania, che la Grecia ha potuto procurarsi un esercito, una flotta, delle ferrovie, delle strade. In un precedente articolo, da noi pure riassunto, il Leroy-Beaulieu ha dimostrato come il governo greco abbia fatto una vergognosa bancarotta. Oggi la Grecia è priva di risorse; essa non potrebbe alla lettera trovare 1000 lire all'estero. Se essa deve pagare una indennità di guerra, non si vede come potrebbe farlo, od i turchi, a titolo di garanzia, dovrebbero occupare in eterno la Tessaglia.

Bisogna dunque ricorrere ad un metodo che ricostituisca, almeno in parte, il credito greco, e questo metodo è noto ed è praticato; esso funziona, con tutto rigore in Egitto, ed in forma meno rigida nella Turchia; è l'unità cioè della istituzione di una Commissione internazionale, alla quale sia devoluta la percezione di talune rendite pubbliche.

A questo metodo sarà indispensabile ricorrere anche per la Grecia per procurarle i fondi necessari al pagamento dell'indennità di guerra e per la proprietà ricostituirsi un mercato.

Vi sono giornali radicali e socialisti che fingono di credere che l'istituzione di un controllo finanziario sarebbe una concessione fatta all'alta banca ed ai grandi capitalisti. Ciò è assurdo.

Non vi è un che sia banchiere, nè un capitalista importante detentore di fondi greci; chi il possiede è povera gente; piccoli risparmi, operai, contadini, domestici, ecc.; ora sono appunto i fondi di questa povera gente che le potenze hanno il dovere di difendere.

La Grecia non può più contare, pel compimento de' suoi futuri destini, che sulla propria situazione morale. Se essa deve subire una specie di consiglio giudiziario europeo, essa può consolarsene pensando che ha commesso degli errori inescusabili e che un consiglio giudiziario torna sopratutto a suo vantaggio poichè le permetterà di ricuperare i proprii affari e di riconquistare il credito.

Il prestigio militare della Grecia in Oriente è terminato; sotto questo rapporto essa non potrà lottare contro i turchi ed i bulgari. Essa non può più esercitare che un'attrazione pacifica; e finchè non avrà rialzato il suo credito, codesta attrazione non potrà prodursi.

E' della più grande importanza inoltre, che la Grecia conservi la sua dinastia. Quante può rimproverarsi a Re Giorgio è di aver subito tu-lon A popolare. Una rivoluzione getterebbe il paese nelle peggiori avventure e lo priverebbe dell'appoggio dell'estero. Del resto i destini della Grecia in Oriente possono essere ancora invidiabili. La Grecia può irradiare ancora la sua influenza su tutte le isole e le coste del Mediterraneo orientale, col commercio, coll'attività produttiva, collo slancio intellettuale, ed anche la possibilità di ingrandimenti territoriali non è esclusa a patto di redimere il suo passato e di mostrarsi una nazione laboriosa, ordinata e sobria. Per quanto possa costare al suo amor proprio, a combinazione cui abbiamo accennato è la sola che possa tutelare ad un tempo l'onore e l'interesse materiale del popolo greco.

Politica e Diplomazia

Vienna, 24. — L'Imperatore ha nominato l'arciduca Francesco Ferdinando proprietario del reggimento Ulani N. 7.

Belgrado, 24. — Il Re di Serbia andrà in Inghilterra alla fine dell'estate. Per ora è probabile un soggiorno del Re alla fine di giugno a Carlsbad.

Cettigne, 24. — Il principe Nicola stesso o il principe Danilo andranno in Inghilterra per il giubileo della Regina Vittoria.

Berlino, 24. — La principessa Enrico di Prussia è giunta da Pietroburgo a Potsdam per visitare l'imperatrice.

Copenaghen. — Sono partiti il principe e la principessa Galles per Londra e il principe Giovanni di Glücksburg, fratello del Re, per Pietroburgo.

Londra. — Il signor Robert Konnedy, Incaricato di affari britannico a Cettigne, è stato nominato Ministro residente presso la Corte del Montenegro.

(3) **Cettinje**, 24. — Il principe Nicola ha ricevuto in udienza solenne l'alluvate di campo del Sultano, che gli ha consegnato una lettera autografa imperiale.

Assistava pure il ministro turco.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(3) **Vienna**, 24. — *Camera dei Deputati* — Sono stati ripresi oggi i lavori parlamentari. Le Sinistre tedesca sostiene però nella sua politica ostruzionista. Essa chiese la lettura tuttavia delle petizioni iscritte all' ordine del giorno; poi domandò l'appello nominale su ciascuna petizione, con l'intervallo di cinque minuti dal segnamento fra un appello nominale e l'altro.

La seduta continua.

(3) **Vienna**, 24. — La Sinistra tedesca continuando l'ostruzionismo, il Giovane-Czeo Kaisl presentia una mozione invitante la Camera a decidere se veramente il suo Regolamento permetta di chiedere un intervallo di 10 minuti fra una questione e l'altra, qualunque ne sia l'importanza.

Questa mozione provoca un grande tumulto, che rende impossibile di procedere alla votazione. Finalmente la Camera rifiuta a votare la mozione Kaisl che viene approvata dalla Destra e dal Centro.

Segue un nuovo e grande tumulto. Parecchi deputati dimissionano. Il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

L'agitazione però continua. Dopo dieci minuti la seduta viene ripresa, ma i tumulti si rinnovano e il presidente è costretto a togliere la seduta.

(3) **Vienna**, 24 — La prossima seduta della Camera dei deputati è fissata pel 26 corr.

La guerra fra Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(3) **Costantinopoli**, 24. — Un dispaccio di Ethem Pascià reca che il bottino di guerra preso a Larisse, Velo, Farsaglia e Domoko comprende 17 cannoni, 34,318 proiettili da cannone, 3169 fucili, 13,334 casse di munizioni, armi ed altro materiale da guerra.

Secondo notizie da Uskub, 1357 volontari che già si trovavano in Albania prima che fosse cominciato *Parodi* concernente la sospensione dell'invio di volontari, furono diretti sul teatro della guerra.

DALLA GRECIA.

(3) **Atene**, 24. — Dellgeorgis fa elotto presidente del Comitato candiotto.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 24, ore 17,30 — Il *New-York Herald* ha da Atene che vi ricomincia l'agitazione rivoluzionaria. Le navi delle potenze si concentrano a Faleria.

Il *Matin* ha da Londra che gli irregolari recidivi, specialmente gli anarchici italiani, inquietano il Governo greco.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 18,23. — Il *Tempo* ha da Londra che nulla predomina ottimiamo circa gli affari d'Oriente.

Gli ambasciatori aspettano ordini dai loro governi per presentare una Nota collettiva relativamente alla pace.

Genetliaco della Regina Vittoria.

(3) **Londra**, 24 — Ricorrendo il genetliaco della Regina, ha avuto luogo oggi una brillante rivista militare. Le campagne di Londra e di Windsor hanno suonato a distesa. Da tutti gli Arsenali sono state fatte salve.

Stasera grandi illuminazioni.

Dispacci dalle varie Contee annunziano che ovunque l'anniversario è stato straordinariamente festeggiato.

La legge militare alla Camera

Entro domani Pon. Marazzi presenterà alla Camera la sua relazione sul progetto di ordinamento dell'esercito.

La seconda lettura dovrà essere fissata, a termini del regolamento, ad un intervallo non minore di tre giorni (1) dall'avvenuta distribuzione della relazione, e probabilmente sarà sollecita; onde è a ritenersi che nell'entrante settimana, martedì o mercoledì, ne principierà la discussione.

La grande ampiezza, che alla discussione fu data in principio, nell'intendimento che ebbero ottenuta seconda, che il regolamento limita all'esame degli articoli.

E tanto meglio dovrebbe la Camera sentire il dovere della sollecitudine, in quanto che il tempo inculca ed interessa che la legge possa ottenere l'approvazione delle due Camere prima che cadano, col giorno, i decreti legge del novembre 1894, prorogati appunti a tutto giugno prossimo.

Temiamo tuttavia che l'energia del Ministero ed il buon volere della maggioranza vengano a vincere la mala disabitudine dei nostri oratori, e dubitiamo fortemente che una nuova proroga del regime provvisorio, che da tre anni governa l'esercito, si imporrà.

Ma il Ministero sarà bene avvisato, se la domanderà brevissima, lasciando al Parlamento la responsabilità dell'indugio, ove indugio vi debba essere assunto.

Il problema militare si dibatte da anni nella Camera e nella stampa e, se non fosse maturo per una soluzione, converrebbe credere e dire che il difetto di maturazione non abbia a cessare mai.

L'ordinamento, che il progetto Pelloux sanciscono, non fa, in ultima analisi, che riaffermare l'ordinamento dell'esercito, voluto dal Parlamento con le leggi del 1870 e del 1887 ed accettato dai decreti-legge del 1894, cui l'assemblea elettiva nella sua grande maggioranza, aveva dato vote favorevole; sicchè parrebbe strano, per non dire peggio, che la Camera oggi si ribellasse all'opera sua e la distruggesse. Diversa, lo riconosciamo, è la situazione, che il progetto troverà forse nel Senato, avendo questo, or fa un anno precisamente, approvato il progetto Ricotti, il quale in talune parti sostanziali si allontanava da tutti i disegni posteri.

Ma una delle principali ragioni, probabilmente la maggiore, per la quale il progetto Ricotti ha potuto trionfare a Palazzo Madama di forti oppositori, è stata una ragione finanziaria, che oggi è in parte eliminata. Imperciocchè non bisogna perdere di vista che all'on. Ricotti era consentito per il bilancio della guerra un massimo di 138 milioni di cui doveva essere dotata-ta-ta all'esercito d'Africa — si che all'esercito nostravano appena appena 120.

Il bilancio della guerra, consentito all'on. Pelloux, è, invece, di 146 milioni, dei quali 139 devono essere spesi interamente per l'esercito — cosia, in rapporto ai bisogni della difesa nazionale, sempre che questo bilancio non discenda di 11 o 12 milioni, che, negli effetti sulla forza bilanciata sale effettivamente a 18 o 19 per la proporzione percentuale dei Distretti.

L'on. Ricotti, dovendo sperare di una somma tanto minore e gintamente volendo rinforzare le compagnie di pace, che le continue diminuzioni delle classi e degli arruolamenti avevano ridotte a scheletro, ricorrova alla formazione territoria dei battaglione, per la quale il numero delle compagnie saranno di un quarto. E con questo sperava di ottenere le compagnie delle forze mobili di circa 98 uomini.

L'on. Pelloux, disponendo di una dozzina di milioni di più, potrà in forze mobili delle compagnie ad 87 uomini, mantenendo la formazione *quadrenaria* del battaglione, che è la formazione adottata in tutti gli eserciti.

La differenza (1) — anche senza tener conto che l'assenza del piede di pace si concentie in un numero dei piedi di guerra — perchè il Senato, che approvava il progetto Ricotti nella considerazione principalmente di risparmio la compagnia, debba fare il viso dell'arme al progetto Pelloux, che si propone il medesimo scopo e lo raggiunge, sebbene in misura di poco minore.

(1) L'art. 67 assegna l'intervallo di sei giorni; ma il progetto Pelloux prima d'abrirsi urgenza, i termini si stiracano alla metà (art. 91.3).

(3) **Vienna**, 24 — La Camera dei deputati continuando l'ostruzionismo, il Giovane-Czeo Kaisl presentia una mozione invitante la Camera a decidere se veramente il suo Regolamento permetta di chiedere un intervallo di 10 minuti fra una questione e l'altra, qualunque ne sia l'importanza.

Questa mozione provoca un grande tumulto, che rende impossibile di procedere alla votazione. Finalmente la Camera rifiuta a votare la mozione Kaisl che viene approvata dalla Destra e dal Centro.

Segue un nuovo e grande tumulto. Parecchi deputati dimissionano. Il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

L'agitazione però continua. Dopo dieci minuti la seduta viene ripresa, ma i tumulti si rinnovano e il presidente è costretto a togliere la seduta.

(3) **Vienna**, 24 — La prossima seduta della Camera dei deputati è fissata pel 26 corr.

La crisi in Danimarca

(3) **Copenaghen**, 25. — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto, presiedute da de Reedtz Thott ed ha nominato:

Presidente del Consiglio e Ministro delle finanze: H. E. Hörring, finora Ministro dell'interno;

Ministro della marina ed *interim* degli esteri: il Vice-ammiraglio Garn, finora Ministro della marina;

Ministro dell'interno: V. de Christiansfeldt finora Ministro dei culti;

Ministro dell' agricoltura: Alfredo Hage, membro del Landsthing;

Ministro dei culti e dell' istruzione: il Vescovo Sthyr;

Ministro della guerra: il colonnello F. Tuxen.

S. M. ha inoltre confermato N. R. Rump come Ministro della giustizia.

Il voto col quale il Landsthing (Senato) respinse il bilancio, rese inevitabile la crisi. Il Re tantò di formare un gabinetto di destra, ma gli uomini che polevano essere designati, per non assumersi la responsabilità del governo e non dare al Re un rifiuto, partirono per l'estero, compreso il conte Moltke Frigs, il più influente fra gli uomini di destra.

Chiamato dal Re ritornò, ma dopo aver conferito coi capi gruppo dell'opposizione che ha rovesciato il Ministero precedente.

I deputati impiegati

Eccone l'elenco nominativo, tratto dalla pubblicazione fatta dalla Segreteria della Camera dei deputati ciotti nagli scrutini del 21 e 28 marzo scorso:

Magistrati.

1	Calabria Giacomo, consigl. di Cassaz. a	Napoli	
2	Falconi Nicola,	id.	Roma
3	Lucchini Luigi,	id.	Roma
4	Piccolo-Cupani Vincenzo,	id.	Roma

Professori.

1	Albertoni Pietro, prof. ord.	Università	Bologna
2	Alessio Giulio,	id.	Padova
3	Baccelli Guido,	id.	Roma
4	Bianchi Leonardo,	id.	Napoli
5	Bovio Giovanni,	id.	Napoli
6	Calli Angelo,	id.	Roma
7	Cedrasi Pisanelli Alfredo,	id.	Pisa
8	Colombo Giuseppe,	id.	Ist. Sup. Milano
9	Credaro Luigi,	id.	Univer. Pavia
10	Fusinato Guido,	id.	Torino
11	Majorana Angelo,	id.	Catania
12	Majorana Giuseppe,	id.	Catania
13	Marinelli Giovanni	id.	Ist. Sup. Firenze
14	Masci Filippo,	id.	Univer. Napoli
15	Mestica Giovanni,	id.	Palermo
16	Nocito Fistro,	id.	Roma
17	Orlando Vittorio,	id.	Palermo
18	Panzacchi Enrico	id.	Bologna
19	Sumerano Gaetano,	id.	Roma
20	Tizzoni Guido,	id.	Bologna
21	Veronese Giuseppe,	id.	Padova

Categoria generale.

1. Afan de Rivera Achille, T. Generale.
2. Bertarelli Pietro, membro del Consiglio Superiore di Sanità.
3. Bettolo Giovanni, Contrammiraglio.
4. Clementi Paolo, Consigliere di Stato.
5. Corsi Raffaele, Vice-ammiraglio.
6. Dal Verme Luchino, T. Generale.
7. De Nava Giuseppe, membro del Consiglio Superiore della Miniera.
8. De Renzis Michele, M. Generale.
9. Di Broglio Ernesto, Consigliere di Stato.
10. Marazzi Fortunato, T. Colonnello.
11. Mocenni Stanislao, T. Generale.
12. Palumbo Giuseppe, Vice-ammiraglio.

Alla categoria dei professori dovrebbero aggiungersi gli on. Arcoleo e Luzzatti; a quella dei Consiglieri di Stato (categoria generale) l'on. Serena; ma, a termini dell'art. 68 della legge elettorale politica, essi non sono computati nel numero dei deputati-impiegati, essendo parte del Governo.

Sicchè, rissumendo, nella categoria generale ed in quella dei Magistrati sono rispettivamente disponibili 8 e 4 seggi; nella categoria dei professori, alla quale la legge assegna 10 seggi, havvi, invece, eccedenza di 11.

Naturalmente, queste cifre non sono definitive, dovendo ancora la Giunta riferire e la Camera deliberare, sopra parecchie elezioni, dichiarate contestate.

Congresso postale di Washington

Il 5 corr. fu inaugurato a Washington dal generale Batcheller il V Congresso postale in presenza dei delegati di 25 Stati. Il direttore generale della posta, Gary, dopo il saluto ai delegati, commemorò i colleghi morti dopo l'ultimo Congresso di Vienna, trattenendosi specialmente a ricordare i meriti e l'opera del compianto Ministro inglese Stephan.

Si procederà quindi alla elezione del presidente e la scelta cadde sul delegato degli Stati Uniti Satchelier. A presidente del Comitato delle finanze fu eletto l'inglese Wigsle, a presidente per i reglis e giornali Fritsch di Berlino.

Quando sarà terminato il Congresso i delegati faranno insieme un viaggio attraverso una parte degli Stati Uniti per conoscere la grandiosa organizzazione ferroviaria postale.

Dal discorso del sig. Gary, dir. gen. delle Poste Americane si rileva che negli Stati Uniti hanno una rete ferroviaria di 273,700 chilometri e un numero di impiegati, che ammonta a 200,000.

Se si tien conto del chilometri di esercizio in Italia, il nostro servizio ferroviario è almeno dieci volte più numeroso dell'americano.

Le vie postali di terra degli Stati Uniti misurano 695,600 chilometri e quelle percorse dai piroscafi postali misurano 19,320 leghe.

Il numero delle lettere, cartoline, giornali ed altri trasportati dalle Poste degli Stati nell'anno 1896 ammonta a 6,673,719,185. Non c'è male!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 - Pres. Zanardelli - Ore 14.

La seduta odierna si presenta come affatto speciale per il palazzo di giustizia e per le opere pie di Napoli. La Camera però è scarsissima e i pochi presenti — una quarantina al più — non minacciano davvero una seduta interessante. Da notarsi: è presente Pon. Codronchi.

Risposte convalidate.

Pennacchi e Castelmaggiore; Casciani e Pistoia I.

Interrogazioni.

BRANCA — a Colonna ed altri — non può opporsi alla cessione della tassa di miglioria, che è come la tassa di esercizio, nel Comune di Monte S. Giovanni Campano. E' nella legge.

COLONNA prende atto, ma non conviene nella convinzione del ministro sulla natura della tassa di miglioria.

SERENA (interni) — all'on. dott. Casciani — si occuperà per la presentazione di un progetto per la cassa pensioni dei medici condotti.

CASCIANI sarà soddisfatto quando il governo terrà la promessa.

SERENA spiega a Caldesi i motivi per i quali da circa un anno il Comune di Alfiasane è rimasto senza sindaco e col Consiglio ridotto al minimo numero legale.

CALDESI non soddisfatto attribuisce tutti i disordini che si verificano in quel Comune alle ingerenze del prefetto Serrao, che vuole far della politica e perseguitare i radicali.

COSTA (guardasigilli) a Vischi che reclama una riforma alla vigente procedura civile, spacia a quale che riguarda il procedimento sommario e il giudizio di espropriazione.

Riprenderà gli studi fatti e procurerà di limitarsi alla parte più urgente. Spera di presentare il progetto alla ripresa dei lavori parlamentari.

VISCHI Si è voluto troppo estendere il problema; di qui le ragioni del ritardo.

Invoca dal ministro sollecitare la riforma, tanto più che si vocifera che al ministero vi sono impiegati che attendono solo alla preparazione delle leggi.

E' preso in considerazione — malgrado l'opposizione di MAIORANA — il progetto VACCARO, per modifiche alla circoscrizione di Catania.

I tribunali di Napoli.

PANSINI. Castelcapuano fu sempre insufficiente come palazzo di tribunali; ora poi non è più neppur sicuro.

Al Palazzo di Belle Arti non è possibile restare, come il ministro stesso riconobbe.

Dunque? Dunque provvedere presto a dare assetto a Castelcapuano. Questa la soluzione unica. A quando?

SIMEONI a nome di Della Rocca e Girardi sullo stesso tema.

Deplora che non siano stati somministrati dal Governo i fondi necessari a compiere i lavori preparatori per accertare la adattabilità di Castelcapuano; perchè non è possibile che i tribunali di Napoli rimangano ancora in una condizione provvisoria.

E finchè sono provvisori non potranno assolvere il imprescindibile adottare provvedimenti che rendano possibile l'amministrazione della giustizia. (*Bene*).

MAGLIANI a nome degli onorevoli colleghi.

PLACIDO deplora anche lui che la questione si trascini da tanti anni e spera che il ministro si decida a definirla.

(Non si capisce perchè invece di parlare in quatro per la stessa cosa, non abbia parlato uno solo. Questo nostro è proprio il regno delle chiacchiere).

COSTA (guardasigilli) ammette che la questione fu posta in modo assai esatto da ciascun interpellante, ma non può a meno di far notare, a discarico del governo che, intorno alla sistemazione del palazzo di giustizia in Napoli, di anno agitati molti intendimenti e giudizi in contraddizione fra loro, pre modo da imbarazzare l'opera del governo stesso.

Il governo d'altronde non ha mai rifiutato la somma domandata, nè è disposto a negare ciò che sarà necessario per vedere se il locale di Castelcapuano sia o no adattabile ai bisogni della giustizia.

Accennando ai vari progetti presentati per il restauro di Castelcapuano, ma volta esagitati la mente di alcuni, soggiunge che per questi lavori ha i mezzi occorrenti a sua disposizione.

PANSINI, SIMEONI, MAGLIANI, PLACIDO replicano convergendo in un'unica conclusione. Si vada via dalle Belle Arti; si accacci Castelcapuano e si faccia prestissimo: un mese, al più, per presentare il progetto.

COSTA guard. Farà di tutto per presentare il progetto entro questo scorcio di lavori parlamentari. Può assumere impegni per conto suo, non per conto d'altri.

DI RUDINÌ a nome anche del ministro degli affari esteri, presenta il noto trattato di pace fra l'Italia e l'Etiopia, e la Convenzione pel rimpatrio dei prigionieri.

Presenta poi un disegno di legge per l'impiego dei fondi ancora disponibili pel terremoto di Calabria.

Le opere Pie di Napoli.

BOVIO — al ministro dell'interno — Come avviene che con tredici milioni e mezzo di rendita del patrimonio pertinente agli istituti di beneficenza ed agli ospedali di Napoli si assista in quella città allo spettacolo di migliaia di persone di per le vie o di letti infami senza soccorso? Chi dovrà il patrimonio del povero?

Questo patrimonio appartiene agli infelici, ai disseredati, i quali pur vivono nei piano e nella miseria in un allegro abisso di sofferenze. (*Bene*).

Essi sono la grande maggioranza, perchè rappresentano quasi i 2/3 di quella popolazione (!)

Eppure devo osservare che in statistiche della delinquenza di quella popolazione è relativamente bassa e ciò è dovuto alla missione di carattere.

L'on. Sottosegretario di Stato...

(Serena non è presente. Forse l'orazione allora suclusa?)

Verrei che queste cose fossero assolute. Si è fatto ieri parlato della bandiera italiana in Africa, ebbene, vale bene la pena che oggi si ricordi la bandiera del pane e del lavoro. (*Bene*).

L'on. Rudinì fu Prefetto a Napoli, l'on. Serena vi è stato da poco Il Ministero... Perchè essi debbono sapere già molte cose per sè, per dire.

Deserve a grandi linee la miseria napoletana e gli scossoni pietosi che talvolta hanno per conseguenza il più deplorati comuni. Il possesso dei mezzi di sussistenza è stato tolto a decine e decine di quegli bruttissi rivelatorebbe? (E i 90 veturi di Mastriani?)

Di fronte a tante ingiuste, perchè vi tocche un patrimonio di 14 milioni bensì ma appena 6000 persone, mentre potrebbe considerarsi 40,000, amministrate da bene e con coscienza?...

Avete fatto abbellimenti nella città, e ci porsi avete colto i poveri riservati da 5 lire, lasciando loro quelli da 15 lire e più!

Non faccio una questione sociale, ma una questione legale, circa la proprietà dei poveri.

Bisogna gl'istituti di beneficenza; persona alla loro fondazioni, al loro fondatori, o all'amministrare delle loro reddite patrimoniali.

Dovranno, ed è necessario, in capo di amministrazione, ovvero mai si collocarono i capitali e si percepiscono i redditi? Il governo del patrimonio loro. (*Bene*)

Or ora è stata pubblicata una relazione sull'inchiesta del Brefotrofio dell'Annunziata. (*Mormorii*). Non ripetono quali sono i risultati di essa; accenno a questo solo: su 650 ricoverati nel 95 ben soli ne sopravvivono.

Ebbene, io preferisco di non prestar fede a questa relazione... Se così fatto fosse vero, mi sarebbe la gente più trista e la carità sgiudiziosa e dannosissima. (*Bene*).

Spero che questi fatti siano smentiti e si spiegano a lamentare che quella relazione sia stata prematuramente pubblicata, prima di aver intanto la discussione degli accusati.

Chiede una revisione alla inchiesta stessa, e di più una inchiesta severa, ampia, sicura, rapida, immediata, se tutti gl'istituti di Carità di Napoli. (*Vivi approvazioni. Bene*).

MAGLIANI. Si associa.

SERENA (sott. st.). Lo spero Pio in Italia sono rotte dalle leggi del 62 e del luglio 76.

Dopo sette anni il ministero passato e l'attuale hanno dovuto convincersi di quanto poco ci fosse da aspettarsi dalla iniziativa dei corpi locali.

Le procedure che occorre per la riforma è trio di cui vengono a conoscere, e spiero stessi che hanno intenzione a mantenere lo stato presente.

All'on. Bovio, che ha chiesto che le somme Napoli, dice: nelle case di Napoli è facile conoscere il morbo, ma cercarlo il miserie...

Rettifica la cifra di 14 milioni. Non sono 14, sono 9 e non tutti devoluti alla carità pubblica. Circa 9 milioni appartengono alla Confraternite, le quali hanno scopi e statuti diversi, che non sono tutti di beneficenza.

Ripongono dunque circa 7 milioni e polchè in maggior parte del patrimonio è costituito da fabbricati, circa 13 delle rendite vien meno.

Osserva poi che le destinazioni delle varie O. P. sono differentissime e non conformi al moderno spirito di beneficenza e quasi precisamente rudiana una riforma radicale.

Conviene che la gestione delle O. P. in Italia è cattiva. Si fa la beneficenza coglimpiegati; e questa è il primo male, che sottrae davvero il patrimonio ai poveri. Ripete la necessità di una radicale riforma, ch'egli non può in considerazione speciale delle O. P. di Napoli, che sono amministrate parecchie male e nelle quali è quasi una necessità di spendere molto per l'amministrazione — come cerca di provare dettagliando sulle varie Opere pie.

Non sa se precisamente sia buono di promuovere una inchiesta generale; occorrendo, si farà.

Gradisce promettendo la presentazione sollecita di un progetto di risanamento e risanamento generale delle Opere pie.

SIMEONI. Dimostra dapprima con cifre come la spese di Amministrazione dell'Annunziata furono sempre in proporzione inferiori a quelle di tutti gli altri Istituti congeneri di Napoli.

Questo istituto non provvede soltanto ai bambini, ma anche a 400 alunne, che rimangono in Ospizio fino ai 20 anni.

Si è poi scrosto, dice, d'impressionare l'opinione pubblica con cifre sulla mortalità dei bambini. Giova ma notare che i bambini in buona salute vengono per lo più ritirati o da adottanti o da persone aventi interesse.

Rimangono solo gli infermi, i malaticci, gli infetti, i debilitati e per questi la vitalità è sempre gravemente minacciata.

Si duole che la relazione sia stata pubblicata alla insaputa degli amministratori.

LAZZARO prima assai parte della responsabilità sul corpo sanitario che non provvede nei tempo proposta per provvedimenti da adottarsi.

BOVIO. Conviene sulla necessità di una radicale riforma. Circa le Opere Pie di Napoli però insiste perchè si faccia una inchiesta generale affidata ad una Commissione composta di cinque deputati (!) e presenta una mozione in questo senso.

DI RUDINÌ. Prega Pon. Bovio di accontentarsi di differire ad altro giorno di rispondere per finire quello della discussione della mozione. (*Commenti*).

Il Congresso repubblicano di Firenze.

DI RUDINÌ — a Bovio — Ha visto il Congresso repubblicano di Firenze in omaggio a quel giuramento per cui vesciamo tutti le istituzioni.

COLAIANNI. Il giuramento! lo disuotorno.

DI RUDINÌ. Chi è contro le istituzioni è fuori della legge. E se talvolta Pactorità può chiudere un occhio, così non può fare quando sono state dirimate circolari per una riunione sedicente privata e che è pubblica...

COLAIANNI. Sotto Crispi si è fatto!

DI RUDINÌ. Per me una riunione ove si studiano i mezzi di convertire le istituzioni vigenti, il Governo non potrebbe permettersi di certo tenere non progetto.

BOVIO. Così pensate voi: obbene, allora si stenni il libro di nostra storia gloriosa, quella dalle Repubbliche Italiane! Stieni il Ministero più illiberale, che abbia mai avuto l'Italia!

Una voce all'Estrema: E il Congresso lo faremo!

DI RUDINÌ. Questo parli mi conformano della giustizia della mia risposta.

Urli all'estrema. Rumori - Commenti...

Il presidente leva la seduta alle 19,00.

Notizie parlamentari.

La Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni ha discusso le elezioni di Livorno I (ostito Marassi), Bagnara Calabra (ostito De Nava), e Tortona (ostito Bartarelli).

La Giunta deliberò a maggioranza di proporre l'annullamento dell'elezione Bertarelli a Tortona e De Nava a Bagnara, e nominò un Comitato inquirente per Livorno I.

Dichiarò poi contestata la elezione Calleri a Cuva.

La legge pel funzionari comunali.

La Commissione incaricata dell'esame del disegni di legge sui funzionari comunali, dopo lunga discussione approvò a grande maggioranza questa sezione:

1. La Commissione delibera: 1. di accordare agli impiegati comunali eletti ad ufficio determinato per legge o per organico la *stabilità di posizione* per modo che non possano essere licenziati, dopo un triennio di prova, se non per disciplinari motivi di servizio, di ordine morale o di disciplina; 2. di attribuire al giudice amministrativo pel periodo di esperimento sindacatorio la decisione *ex bono et aequo conformi*, per parte del Consiglio comunale, sia avversata all'unico scopo di sfuggire la guarentigia di stabilità.

(Per la salute di ieri vedi vedere le *Ultime*).

Pel fabbricati.

Oggi si riunisce la Commissione parlamentare sul progetto della tassa sui fabbricati.

Pel dazio consumo.

Il nuovo progetto dell'on. Branca sul dazio di consumo si propone di consolidare perpetuamente i canoni, in guisa che divengano canoni demaniali.

Nel limiti della vasi delle tariffe governative ed municipali stabiliti, il progetto concede ai comuni libertà di tariffa, con facoltà di sopprimere od aumentare dazi governativi, e di abolire le tasse daziarie anche sui comuni chiusi.

Alle voci catenari si aggiunge quella dell'olio di oliva ed estratto bruciato del cocco.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della ditta per cessione di quota all'Impresa Faro Alto per ritardata sistemazione dei lavori di allineamento del binario di prima linea al bivacco morto verso Lavoforo nella stazione di Castrignoriano, lungo la Rocca-Santa Caterina.

Progetto dell'Adriatica, anche agli affetti della dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione di un tratto di ragion combattuto lungo la sponda sinistra del Lamone presso la stazione e fermata nella Faenza-Firenze. L. 14,350.

Domanda di sconto di multa alla Ditta Mohr e Federhoff di Mannheim per ritardata consegna di una macchina alle officine dell'Adriatica.

Ricorso per rivalsa tra Sicula e l'Impresa Giovanni Sanici circa maggiori compensi per lavori di consolidamento delle spalle del ponte Mobile al chilometro 141.356 della Bicocca-Caltabr.

Id. delle vertenze insorte fra l'Amministrazione ferroviaria dello Stato e la Società anonima Brianzo pel pagamento dei lavori eseguiti e da eseguirsi nella linea Monza-Calolpio.

Il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica per la sistemazione chiesta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità del tronco Bologna attraversante il piazzale della stazione di Ebbra al chil. 49.703.95 da Foligno-Terontola. Prev. L. 2200.

Id. per l'impianto di un binario speciale per carico e scarico diretto delle merci di ultima classe nella stazione di Fiorenzuola d'Arda. L. 17.145.

Id. id. di un binario tronco nella stazione di Bagnolo-Mella. L. 7380.

Id. di un terzo binario a sistemazione degli esistenti nella stazione di Fano L. 21,220.

Id. per la costruzione di un magazzino merci nella stazione di Castellovino L. 15,766.

Id. pel prolungamento verso Napoli del terzo binario e l'impianto di un nuovo tratto di binario tronco nella stazione di Ariano L. 8695.

Id. per l'impianto di un nuovo binario nella stazione di Passolo. L. 2630.

Progetto della Mediterranea pel consolidamento della frana detta dei Lupini fra i chil. 262.899 e 263.357 della Eboli-Metaponte. L. 10,900.

Id. id. per sistemazione tronco al chil. 202.616.706 della Eboli-Metapont. L. 7600.

Atto di sottomissione presentato dalla Società Adriatica per l'esecuzione a *forfait* dei rifacimenti in acciaio di tipi di tettoia arenati in ferro su varie linee della rete per una lungezza complessiva di m. 39,351,71 L. 221,979,44.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla impresa Salvatore Francolco per il consolidamento del letto in trincea in frana al chil. 145.900 della Eboli-Metaponte e domanda di maggiori compensi.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Proposta del rifacimento del ferro all'acciaio di m. l. 4676.74 al binario sul tronco Benevalone-Valizzi della Taranto-Reggio-Spesa L. 30,000 da eseguirsi in proprietà dei mat. d'armamento in L. 90,290.13.

Atto di transazione pel quale l'Impresa Reggio e Romazza rinunziando alle pretese di compensi extra-contrattuali per lavori di ricostruzione del viadotto S. Bartolomeo sulla Sovona-Bra, otterrebbe in compenso la costruzione del nuovo ricadente sul torrente Acquabona lungo la stessa linea.

Progetto dei lavori occorrenti per il raddoppio del binario sul tronco Busto Arsizio-Gallarate della Rho-Gallarate. Prev. L. 293,000, comprese l. 133.768.41 pel mat. mat. d'armamento.

Id. per l'impianto di un secondo binario sul tronco Monza-Carnago della Milano-Chiasso. Prev. L. 643.000, compreso il valore dei mat. mat. d'armamento in L. 392.377. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Id. di ampliamento del fabbricato viaggiatori ed uso Stizzero nella stazione di Chiasso. Prev. L. 40.000. Esecuzione dei lavori alla Società del Gottardo.

Prev. di L. 14.400 per l'ampliamento del corpo stradale, mediante scogliere, danneggiato dalle mareggiate, fra i km. 6.030, 6.070 e 9.815, 9.840 della Eboli-Napoli.

Progetto di applicazione grate metalliche alle finestre della Rimessa Locomotive della stazione di Spezia. Prev. L. 1840.

Nuovo progetto per l'impianto di nuovi binari sulle calate ad urbone al portotti di Savona sulla Genova-Ventimiglia. Prev. di L. 52,000, compresi i mat. mat. d'armamento.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 24 contiene:

RR. DD. che modificano ed approvano alcuni Statuti organici e disposizioni sul personale dipendente dal ministero delle poste e telegrafi — Elenco degli attestati di privativa industriale, di proroga, ingiunzioni, proprietà, d'importazione e riduzione, rilasciati nell'aprile scorso.

R. Esercito. — Paris cav. Andrea, colonnello medico, collocato a disposizione ausiliaria; Candani Vittorio, sottotenente di cavalleria (regg. Padova), dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto al ruolo di complemento.

— Parolini cav. Vincenzo, maggiore, del distretto di Reggio Calabria passa a quello di Ancona.

— Moresco cav. Nicolò, colonnello (67.o fant.), nominato ispettore provinciale del tiro a segno per la provincia di Padova, in sostituzione del T. colonnello Rossi Valier cav. Alberto (riserva).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Macerata, 23 — Il 27 giugno verrà qui inaugurato in forma popolare un monumento a Giuseppe Mazzini in piazza De Vico. Vi saranno festeggiamenti dal 27.

Sciacca, 23 — Abbondante riesce quest'anno la pesca delle sardelle e delle acciughe.

I pesci si mantengono alquanto elevati a causa delle ricerche per la salagione delle sardine uso Nantes.

Torino, 23 — La Società locale " L'Esercito „ commemorerà l'anno ventura il XXV anniversario con un programma di festeggiamenti che si svolgeranno nel periodo dell'Esposizione con un Congresso delle Società militari del Regno.

Il Re mandò alla Casa Reale della Provincia Cottongo L. 20,000.

A ricordo della visita reale, la signora Fara, vedova Sella, ha elargito L. 10,000 per fondare un'altra colonia alpina pei bambini poveri.

Rieti, 24 — A Giuseppe del Colle è stato verificati sei disordini, essendo i partiti occitatissimi mentre si svolge alle Assise di Potenza il processo per l'assassinio di Vincenzo Tanaro avvenuto nell'agosto scorso. Il principale accusato è il cognato del delt. Mariano.

Gli accusati sostengono che il Tarasio si è suicidato e che invece il proprio assassinio per rovinare gli avversari.

Il prefetto ha spedito una compagnia di truppa e carabinieri, nonchè l'ispettore Caruso per eseguire un'inchiesta.

Lucca, 23 — La nostra Anise sanolsero Parr. Parrini, direttore del *Corriere di Catania*, che nel 1866 uscire a revolverate, in uno stabilimento balneario, un tal Cesoni Geroimo per ragioni intime.

Ignano, 24. — Nella frazione S. Pietro in Valle causa di frattanto la rissa De Antoni Vincenzo venne a colluttazione Ferrara Arcangelo, riportando anche egli gravi ferite. Fu arrestato.

Per la morte di Fratti.

(3) **Rimini**, 24. — La città è ancora imbandierata in segno di lutto.

La dimostrazione imponente di ieri fu promossa per oncorso, oltre tutto, fratti, tutti gli altri proprietari del tutto, fratti, tutti gli altri proprietari del nobile canna silenzio. Vi parteciparono i Sodalizi ed i cittadini, senza distinzione di partiti.

I redneri della Grecia.

(2) **Brindisi**, 24. — Alle 4 è giunto dal Pireo il vapore Ricciotti Garibaldi ed è ripartito alle ore 6 per Roma.

Vi era giunto il garibaldino Fornicli Irvao di Pirgo Nicolao, fratello ed una cugina di Garibaldi ed alcuni di ospiti, come pratico memoria dei defunti Kanzi.

La festa della bandiera.

(2) **Genova**, 24. — Alle 10, nella Palestra della Società ginnastica *Cristoforo Colombo* sono stati inaugurati i festeggiamenti per commemorare il centenario della bandiera tricolore con un torneo internazionale di scherma.

Intervennero G. A. R. il Duca di Genova, presidente onorario, gli on. senatori Doria e Saredi, gli on. deputati Bettolo, Fasce e Cottafavi, tutte le autorità civili e militari, la notabilità e molte signore.

Dopo applauditissime parole del presidente della Società, Quillico, l'avv. Gregori presentò il discorso inaugurale facendo la storia della bandiera tricolore e specialmente associandola alle gesta di Cristoforo Colombo. Terminò fra virissimi applausi e gridò: *Viva il Re d'Italia! Viva Casa Savoia!*

Il Duca di Genova presenziò alcuni assalti. Quindi partì le sale della Società e ci ritirò alle ore 12. All'arrivo ed alla partenza S. A. R. fu salutata dalla Marcia reale e da vive acclamazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 24, ore 23.10 — Nel pomeriggio il Duca di Genova ricevette la presidenza della Società *Colombo*, che gli presentò un'artistica pergamena ed una medaglia d'oro commemorative del torneo di scherma.

S. A. R. gradì moltissimo l'offerta, encomiando la iniziativa della benemerita Società.

Il Duca ha offerto uno stupendo vaso giapponese destinato in premio a colui che riuscirà primo nella gara di scherma.

Il nuovo tunnel sotto il Tamigi

Finora a Londra non c'era che un tunnel sotto uno dei punti più belli del Tamigi e questo poste sotto acqua era uno delle rarità della grande metropoli.

Domenica, alla presenza del principe di Galles è stato inaugurato un nuovo tunnel che passa sotto il Tamigi e collega Woolwich e Greenwich col docks dell'India e di Poplar.

Questo nuovo tunnel, eseguito su disegno dell'ingegner Billie, è molto più importante dell'antico, essendo lungo 3600 metri, alto 20, con un diametro interno di 7 metri circa.

Il lavoro cominciò nel 1892. Vi furono addetti 200 operai e il suo impiegate nella costruzione: 17,000 tons. di ghisa, 7,000,000 di mattoni, 1,000,000 di mattonelle bianche per rivestimento, 30,000 tons nellate di cemento, 110,000 tons. di calcestruzzo, e 200,000 metri in superficie di asfalto e 20 mila metri di filo elettrico.

La quantità di terra scavata fu di 500,000 tonnelate.

Il tunnel ha nei due accessi una pendenza del 3 per 0[0; nel centro è piano. Il pavimento è in asfalto, le pareti, come fu detto, sono rivestite di mattonelle bianche e l'illuminazione vien fatta da gruppi di lampade elettriche.

Tutto compreso, la spesa di questo nuovo tunnel sotto il Tamigi è stata di franchi 21,775,000.

Campagna bacologica.

Nella settimana scorsa i bachi hanno p tuto superare felicemente la terza muta, quantunque per alcuni allevatori siano accora causa di preoccupazione le continue perturbazioni atmosferiche.

La foglia, meno in poche località, dove ha cominciato ad ammalarsi di *ferca*, ed in modo anche inquietante, non lascia, di generale, insoddisfatte le esigenze degli allevamenti, nè fa temere che possa scarseggiare.

Teatri ed Arte

Lirica — La signorina Zelia de Lussan ha fatto una eccellente *rentrée* al Covent Garden nella *Carmen*. Anche il tenore francese Saligoux, che debuttò, è stato molto applaudito.

— *The American Belle* è il titolo di una nuova commedia musicale, data con successo notevole al Metropole Theatre (Camberwell) a Londra.

Concerti — L'orchestra viennese, diretta da Eduardo Strauss, ha incominciato una serie di concerti all'Imperial Institute di Londra.

Accoglienze cordialissime.

— Il violinista Ysaye e il pianista Raoul Pugno hanno dato alla sala Pleyel a Parigi un concerto in cui hanno eseguito a perfezione tre sonate per pianoforte e violino: una di Bach, una di Beethoven e una di Franck.

Drammatica. — La signorina Jane May, con una compagnia francese, ha incominciato una serie di rappresentazioni al Royalty Theatre di Londra. La *Petite Paulette*, commedia in due atti tratta dal romanzo omonimo di George Sand, che costituiva la *pièce de resistance* del programma del primo sera è piaciuta assai.

— Alla vigilia del Grand Prix a Parigi, verrà data al teatro della Répubblique una rappresentazione a favore del fondo per l'erezione di una statua ad Alessandro Dumas padre.

Lo spettacolo si comporrà del *Marbier*, dramma in tre atti di Alessandro Dumas padre, e di *Monsieur Alphonse*, dramma in tre atti di Alessandro Dumas figlio.

Arte. — La vendita dei quadri e oggetti d'arte della signora Van den Eynde, che ha avuto luogo in questi giorni, presso l'hotel Drouot, ha prodotto la somma totale di 852,959 franchi.

La collezione era composta in gran parte di quadri moderni.

SPORTS.

Ciclismo. — Bicker — Il famoso competitore del nostri corridori Ivee e Lafranchi, i quali l'anno scorso in bicicletta vinsero la gara di resistenza di sei giorni, ha percorso in 12 secondi: Tale record era detenuto dal francese Jacquelin, per 25'''' 17 *settembre* 1896.

— Bob ed Harry Terrill, i due fr. li *sprinters* americani, sono giunti a Parigi. I nostri ciclisti si misureranno con due valenti corridori.

Ippica. — La giuria di *Steeplechase* tramonta e sorge il nuovo astro; *Hira*. La vincitrice del Derby di Roma ha guadagnato il gran premio del Commercio a Milano.

I nostri lettori ricorderanno che nel lo avevamo provduto fin da due mesi fa.

Canottaggio. — Nel desiderio di seguire con costante attenzione tutto ciò che in Roma si fa per dare impulso ai nostri esercizi, e siamo assicurati la cooperazione di un forte e simpatico amico del remo, distintissimo cultore di scienze nautiche, il Conte Alberto Tapsi, figlio al senatore Biego, che ringraziamo della gentile e preziosa collaborazione.

Caccia. — Un gruppo di amici cacciatori si è costituito la Società di caccia di fare costruire una casina in legno sopra la spiaggia marina a Maccarese.

Il fabbricato — chiamiamolo così — conterrà una vasta camera da letto capace di dieci brande, una cucina e un salotto da pranzo. Le costruzioni preliminari — cassoni del locale — sarà incaricato della edificazione del casi del mare.

L'idea è eccellente.

A Maccarese, dove che la caccia delle quaglie, si sono i padoli, eccellenti per beccacini e anatre, e la pianura ricca di lepri.

Auguri a... in bocca al lupo! *R. Ago*

Gare di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il 23 maggio al poligono coniale di Tor di Quinto:

Catalog. I — M. 300 - Bersaglio di scuola. Due serie di 5 colpi, premiazione una. Massimo punti 25 - *Med. d'arg.*: Nuzzaci Giulio 21, Bernesi Ettore 21, Bonanni Ettore 20, Di Vito Domenico 20, De Martino Silvio 20, Grandis Guglielmo 20 — *Med. di bronzo*: Berrano Antonino 24.

Catalog. II - M. 300 - Bersaglio di scuola. Due serie di 5 colpi, premiazione una - Massimo punti 25 - *Med. d'arg.*: Bagnoli Umberto 22 (a terra).

Catalog. III - M. 300 - Carbini, bersaglio di scuola. Due serie di 5 colpi, premiazione una. Massimo punti 10 - *Med. d'arg.*: Campana Attilio 8 - *Med. d'ary* : Cardenzi Salvatore 7.

Catalog. IV - M. 400 - Bersaglio di scuola. Dieci serie di 5 colpi, premiazione una. Massimo punti 25 - *Med. d'arg.*: Spagnoli Ludovico 22 (a terra). Speciali Ludovico 21 - *Med. d'ary.*: Bonanni Ettore 20, Bernesi Ettore 20, Nuzzaci Giulio 20, Di Vito Domenico 20, Grandis Guglielmo 20, De Martino Silvio 20 - *Med. di bronzo*: Ricciotti Garibaldi 19.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale

Pres. Simonetti - Giudici: Gennaro e Giosoli - P. M. Colarizi.

Per una bicicletta.

Non è la solita truffa. Nel giugno passato, Emidio Bellomo, avendo comprato per pochi soldi vari pezzi di velocipedi, fatta l'accozzaglia ne mostrò, d'aspri 34, falsamente, di costruirgliele. Gli consegnò i pezzi e un centesimo di lire per gli altri che mancavano.

Ma ebbe voglia il Bellomo di chiedere al Morelli o la bicicletta o i quattrini: la ebbe in lungo, tanto che il Bellomo sporse querela, ed il Morelli fu condannato ieri a otto mesi e 300 lire di multa.

VII Sezione penale.

Pres. Pelle - Giudici: Galli e Cristiani - P. M.: Mortara - Difesa avv. Randazzini.

Complicità in bancarotta fraudolenta.

Con sentenza 27 luglio 1896, il Tribunale condannava ad un cambiavalute della nostra città per bancarotta fraudolenta, sostenuta che trovasi in appello. Come appendice ieri comparve la soglia, accusata di complicità, ma il Tribunale l'ha assolta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Scoperta di un tesoro in Pomerania

Un stenatore ambulante d'organetto (italiano), trovandosi giorni sono sulle terre della contessa Flemming a Paatsing in Pomerania, stanco di suonare, stava riposandosi, quando smuovendo col bastone il terreno, trovò una moneta arabo d'argento.

Questo fatto portò alla scoperta di un intero tesoro di monete e di monili dello stesso metallo, che ora sono raccolti al museo di Stettino.

Le monete arabe sono del X secolo, e si ritiene che siano state portate in quel paese di confine da mercanti orientali. Sono quasi tutte divise in più parti, segno evidente che servivano da monete divisionarie; hanno, infatti, un peso di 2 lire e ammontano a parecchie migliaia.

I monili consistono in collane, braccialetti, spilli, diademi, fermagli, ecc., tutti d'argento e in frantumi per cavalli e placche per colle. Il lavoro di questi oggetti è falsissimo, originale e rivela la più squisita arte araba.

La Pomerania non è stata fatte in altri tempi scoperte importanti di oggetti preziosi, ma non di arte araba.

La bandiera abissina.

La *Tribune de Genève* racconta che Menelik avrebbe ordinato ad una casa di Saint-Gall, per l'intermediario del suo Ministro di Stato, Piaggenere Ilg, una bandiera imperiale.

Questa bandiera è arrivata in Abissinia ed è stata inalberata per la prima volta ad una grande festa religiosa, che ha avuto luogo il 1. marzo scorso, in commemorazione della vittoria di Adua.

Un ufficiale italiano assisteva in presenza di Menelik e dei suoi alti dignitari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 25 maggio 1897 — S. Zanobi.
Leva il Sole alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 1.36 m. — Tramonta alle 1.57 m.

BOLLETTINO METEORICO

24 maggio

Europa: pressione abbastanza elevata Nord-ovest, 764 Reykiavik, bassa Russia meridionale, 748 Kiew.

Italia 36 ore: barometro ovunque aumentato fino quattro mill.; temperatura aumentata; pioggie Italia Superiore e versante adriatico. Stamane cielo coperto con qualche pioggia. Barometro 721 Belluno, Alessandria, Modena, Venezia, 752 Domodossola, Livorno, Pesaro; 759 Roma, Foggia; 754 Caserta, Napoli, Catanzaro; 753 Cagliari, Palermo, Catania.

Probabilità: ancora venti moderati nei mari occidentali Sud, cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia e temporale specialmente Italia superiore.

Rebus-Monoverbo

a e i o g
a e i o a

Spiegazione del Passatempo precedente: AVE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 23, 21 e 22 maggio
Nati 31 compresi 6 nati morti.
Morti 46 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Mandolini Giovanni di Paolo, Stalagnella, 88, coniug. Costi Elvira di Luigi, Roma, 30, coniug.
Pacilli Formisa di Agostino, Civitavecchia, 16, nubile
Zarlati Salomone fu Giacobbe, Roma, 72, coniug.
Brunozzi Emilio fu Enrico, Firenze, 44, coniug.
Morelli Emilio fu Daniele, S. Piero, 60, vedovo
Ferrari Andrea di Gio. Batta, Subiaco, 72, vedovo
Canini Anna fu Vincenzo, Roma, 46, nubile
Mercadanti Maria di Andrea, Roma, 8, nubile
Mitita Daniele di Antonio, Cori, 28, coniug
Cati Rosa di Raffaele, Roma, 60, coniug.
Marcantonio Giuseppe di Ecchiela, Preiore, 45, coniug.
Grassi David fu Francesco, Milano, 71, nubile
Filacchioni Alessandro di Domenico, Roma, 48, coniug.
Dell'Armi Giuseppe di Basilio, Subiaco, 38, coniug.
Guerrini Angelo di Francesco, Ancona, 66, vedovo
Silvaggi Annunzio di Angelo, Roma, 30, coniug.
De Gregori Amalia fu Nicola, Scandriglia, 30, nubile
Tempestini Augusto
Pinatra Angelo di Gio. Batta, Cornuto, 73, coniug.
Rossi Pietro di Giuseppe, Monsolino, 45, coniug.
Terrono Angela, Roma, 11, nubile
Sorbo Gennaro fu Raffaele, Napoli, 77, coniug.
Altissoni Maria fu Giuseppe, Cascia, 57, coniug.
Mandeolli Maria di Carlo, Roma, 35, nubile
Bruni Antonia fu Filippo, Gubbio, 64, vedova
Marucci Maria fu Antonio, Stroffolo, 66, vedova
Di Segni Giuseppe di Salomone, Roma, 31, coniug.
Stella Mariana fu Antonio, Fiuminata, 45, coniug.
Ramadori Angelo di Pasquale, S. Elpidio, 71, vedovo
Greco Matteo di Celestino, Pacrola, 51, coniug.
Fonchia Luigi di Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Carnieli Teresa di Attilio, Roma, 31, nubile
Girardi Valentino fu Giuseppe, Roma, 84, vedovo
Giacomini Elisabetta di Sebastiano, Roma, 43, coniug.
Pagani Angela fu Vincenzo, Magnano, 66, vedova
Santagiuliana Rosa fu Bernardo, Vicenza, 71, vedova
Giannetti Lorenzo fu Arcangelo, Pallano, 63, coniug.
Antonini Rosa fu Giovanni, Ancona, 61, coniug.
De Rossi Maria fu Pietrangelo, Roma, 67, coniug.
Berio Bernardo, Pontelandolo, 71
Lini Domenica fu Tommaso, Velletri, 26, coniug.
De Angelis Angelo fu Angelo, Colfiorello, 63, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. — 21 giugno - Esalvazione del torrente Candelaro (Foggia-Manfredonia). Prez. L. 284,700.

— 29 giugno - Costruzione di un molo nella rada di Sciilla. Prez. L. 264,79.

— 28 giugno - Manutenzione opere e sgombero dell'Alfine nei comuni di Legnago, Castagnaro e Terrazzo 1897-1898. Prez. L. 140,000.

Provveditorato di Genova. — 7 giugno - Costruzione del Municipio. Lotto I lavori murali. Previsto L. 59,000.

Provveditorato di Napoli. — 31 maggio - Manutenzione S. P. Cascia Km. 46,700. Canone annuo L. 7000.

Provveditorato agli studi di Roma. — 6 giugno - Fornitura di mobilia scolastica. Prez. L. 6,000.

Ministero Tesoro. — 31 maggio - Vendita di 1000 quintali di legname da costruzione proveniente dal bosco demaniale di Sarno, Salvi, nei comuni di Calvoro, Forno Tavo, Zanghirano, Noviano degli Arduini, Travesceto Stat. di Parana Biaglio e Benanengo (distr. di Biella).

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

Sterilizzazione del latte.

Piccola 6a. Igiuano 1296 — Grande produzione di latte sterilizzatore, mistero indispensabile per bambini e per la cura dei malati (calcoli di vescica, intestinali, nefriti, ecc.). Indispensabile nella stagione estiva per preservare i cotanti infantili del bambini. (3)

Consiglio Comunale

Seduta del 24 maggio 1897 — Pres. **Rospoli.**

La seduta è aperta alle ore 21,36.

MAZZA presenta le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ass. per l'edilizia sulle ragioni di estetica che hanno consigliato di erigere il monumento a Silvio Spaventa sul margine di un marciapiede e addossato ad un muro, cioè per la sua classica mole ne soffoca l'espressione e le linee.

KOCK (assessore) risponde i precedenti per dimostrare che la scelta della piazza del Collegio romano fosse d'accordo col Comitato. Osserva che il monumento si dovrebbe addossare al marciapiede fra i due ingressi architettonici del palazzo per non imbarazzare la viabilità. Del resto crede che il monumento stesso possa armonizzare con le linee architettoniche del palazzo trattandosi di cosa di modeste proporzioni.

MAZZA Non è soddisfatto ed insiste. Si tratta di uno scandalo artistico che non può essere tollerato.

KOCK. Replica osservando che l'autore del monumento ha consentito che sia collocato colà.

MAZZA. Non trova che ciò sia lecito per accettare un provvedimento che è contrario assolutamente a qualunque sano criterio estetico.

L'Amm. com. dal resto deve essere tutrice del decoro della città. Conferma la sua interrogazione in una mozione domandando che l'istanto siano sospesi i lavori.

Ecco il testo della mozione:

" Il Consiglio invita la Giunta a scegliere una località più adatta per il monumento da erigersi a Silvio Spaventa e scegliendo un nuovo posto sulla stessa piazza del Collegio Romano o mutando il luogo. „

ROSPOLI dà comunicazione di una lettera del cons. Trompeo con la quale questo ringrazia della condoglianze inviategli dal consiglio in occasione della morte della madre.

Si passa alla votazione della Commissione commale per l'applicazione delle imposte dirette (*Vedi di cronaca*).

Approvansi inoltre le seguenti proposte:

— Rinnovo di deposito di garanzia.

— Svincolo di cauzione a favore dell'erede di Viola Antonio.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi alla Giunta amministrativa contro il ricorso presentato dalla Ditta Lampiate, per proteso annullamento di una deliberazione della Giunta stessa, per quale fu licenziato dal posto d'inserviente delle strade comunali.

Dopo ciò riprendesi la discussione del regolamento municipale d'igiene.

Erano presenti i consiglieri:

Alatri, Albini, Armellini, Baccelli, Balleri, Bestianelli, Bennezi, Bianchi, Boncompagni, Brunezi, Bugarini, Buttarelli, Cannucci, Ceschini, Ceselli, Cesselli, Colonna M., Colonna G., Cottellucci, Orciani-Alibrandi, Desidori, Di Carpegna, Gallupp, Gasparini, Gennari, Giordano-Apostoli, Jacovacci, Jacovacci, Koch, Libani, Liberali, Lissoni, Malatesta, Marucchi, Masi, Mazza, Modigliani, Nicolino, Pacelli F., Pacelli E., Paolizzi, Pericoli, Petrucci, Pierino, Placidi, Rospoli, Salustri-Galli, Sederini, Tesi, Tittoni, Trompeo, Vitellescki, Zuccari.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.6 — minimo 16.2.

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera apostolica sui privilegi dell'America Latina.

— Il Papa ricevette gli Arcivescovi di Napoli, Ancira, Siena, Salerno, Rossano, Sorrento, Lanciano, Taranto, Monreale e Amalfi; i vescovi di Parma, Gubbio, Fossombrone, Alba, Bergamo, Civitanigliz, Città di Castello, Cremona, Forlì, Pesaro, Ceneda, Cesena, Chiavari, Assisi, Bobbio, Tortona, Vicenza, Crema, Acquapendente, Noccera, Orvieti, Alatri, Termoli, Avellino, Iscrnia, Marsi, Girgenti, Como, Caltagirone, Trapani, Nissio, Genace, Venosa, Iechia, Nola, Nicastro, S. Marco, Telese, Diano, S. Agata de' Goti, Aversa, Teano, Poggio Mirteto e l'abate di Cava dei Tirreni.

Per la canonizzazione. — Grandi apparatative per la cerimonia della canonizzazione che avrà luogo il 27 corr.

A San Pietro fervono preparativi imponentissimi e preparatirvi.

Dell'addobbo della Basilica daremo il suo tempo una esatta descrizione e le nostre impressioni. Ma fin da ora promettiamo di riuscire splendidissimo. Il concorso dei prelati stranieri intanto è numerosissimo.

A titolo di cronaca registriamo i seguenti arrivi:

Dalla Francia:

I card. Langrieux, arciv. di Reims, e Perrard, vesc. di Autun; i mons. Fontenese, arciv. di Albi; Mathieu, arciv. di Tolosa; Robert, vesc. di Marsiglia; Marpot, vesc. di St. Claude; Fabre, vesc. di Saint Dié; Izard, vesc. di Cahors; Germain, vesc. di Rodez, in gran parte alloggiati al Seminario francese a S. Chiara.

Dalla Gran Bretagna:

Il card. Vaughan, arciv. di Westminster; mons. Butt, vesc. di Southwark; Foley, vesc. di Kildare e Leighlin; Burchy, vesc. tit. di Canea ed ausil. di Dublino; Mostyn, vesc. tit. di Acadone e vic. apost. di Galles; Isley, vesc. di Birmingham, ausil. di Westminster e Provveditore.

Dall'Austria-Ungheria e Germania:

Il card. Schonborn, arciv. di Praga; mons. Steiner, vesc. di Alla Reale, accompagnato da mons. Zicky d'Ungheria; Parchi di Colonia, Treveri di Travalvania, Canad, Linz Lavant, Gurck, Magonza, Strasburgo, Eichstadt, Munster, Rottenburg;

Dalla Spagna:

I mons. Aguirre y Garcia, arciv. di Burgos; Rurua y Lopez, vesc. di Lugo; Peris y Menchete, vesc. di Goria; Castellote y Pinano, vesc. di Minorca.

Dalla Russia, vesc. di Saint-Dié; Izard, vesc. di Cahors;

I mons. Kegger, vesc. di S. Gallo; Stillemeas, vesc. di Gand; De Wetering, arciv. di Utrecht; Beltmanns, vesc. d'Harlem.

Dall'America:

I mons. Gibbons, arciv. di Boston; Soler, arciv. di Montevideo; Barra, ves. di Chilapo.

Le Chiese Orientali sono rappresentate da mons. Macarius, patriarca armeno cattolico di Cilicia, dall'arciv. mons. Hoojel, vicario patriar. Siro-Maronita, e dall'arciv. ordinari. ecc. rispiscopi e procuratori residenti in Roma, pei varii riti orientali.

Dall'Italia poi vennero fiorea in Roma:

I cardinali Ferrari, Svampa, Manara, Galeati, Capecelatro, gli arciv. di Napoli, Perugia, Bari, Salerno; i mons. Marzella, ausil. di Bari; Sardi, ves. di Assisi; Magani ves. di Parma; Sabbadini di Vienna; Antonio, arciv. tit. di Damiata; Zezza di Zapponeta, ves. di Pozzuoli; Barone, ves. di Sessa; Jaffei, ves. di Forlì; Bruno, ves. di Mazzi; Valenziano, ves. di Nicastro; Vespignani, ves. di Orvieto; Amadori, il, ves. di Venosa; Re, ves. di Alba; Ranzolin, ves. di Sola; Pennisi Galiacci, ves. di Acireale; Parrinini, ves. di Mondovì, oltre tutti i vescovi della provincia di Roma ed altri.

L'autorità ecclesiastica e le autorità governative hanno già concretato tutte le disposizioni per la buona riuscita della cerimonia.

Il servizio interno sarà disimpegnato dai gendarmi pontificî. Per quanto riguarda il servizio esterno si è disposto che la piazza debba essere sgombra a mezzo della truppa e che non possano accedere nella parte sagrata se non coloro che sono muniti di biglietti.

Tutti i balconi di Piazza pel pubblico avrà luogo dal portico di Carlo Magno, mentre quelli che saranno sulle tribune del portico al passaggio del Papa dal portone di bronzo; per gli invitati dalla sagrestia e per i giornalisti dalla portichia della basilica che dà sulla piazza di S. Maria.

Al s ei del Circolo di S. Pietro sarà affidato il servizio ed i posti, ai membri della Società cattolica artistico-operaia quelle alle porte di ingresso.

I cancelli di scala e capo accompagneranno ai posti i posti della tribuna gli ai posti segnati.

Le tribune, non comprese in Guardia Fondiaria, contengono 6888 posti; oltre 5010 nel recinto. Questi ultimi saranno distribuiti in alla Segretari. Sono stati disposti gabinetti e ritirata per tutti e cinque stazioni sanitarie.

Speciali cure e provvedimenti di sicurezza sono stati adottati per scongiurare qualsiasi pericolo d'incendio. Questo servizio di vigilanza è stato diviso in 9 sezioni.

Pel funzionamento del meccanismo fu costruita una grossa condottura provvisoria che raccoglie tutta l'acqua dell'acquedotto Vaticano, e per alcune parti dalla basilica. Con questa la condottura entro la chiesa ha potuto raggiungere una pressione di 4 atmosfere, ciò che permette all'occasione di avere dieci forti getti d'acqua senza il sussidio delle pompe.

Due speciali dirmassioni collocate al monumento Rosmenno ed Orlebourn pongono al sicuro tutta la parte sottostante. Una grande pompa è poi stata collocata dietro l'armatura del trono, allineata da un'altra speciale condottura che raccoglie l'acqua della fontana dell'Aquilone del giardino Vaticano.

Altre piccole pompe sono disposte nell'alto del cornicione per proteggere i panneggi dei tre archi (alimentate da un deposito d'acqua, stabilito sul cornicione e all'occorrenza da una riserva situata nelle fondamenta di S. Pietro), come pure nel giro della cupola e della parete di fondo sopra gl'ingressi.

Saranno adibiti a tale servizio oltre 60 uomini, tutti sotto la direzione dello *Guardie del fuoco* del Sig. Pio.

In tal modo si potrà prontamente provvedere a qualunque eventuale disgrazia.

Il pubblico quindi può essere pienamente rassicurato.

I pellegrini — Ieri sera alle 8.40 con un treno speciale sono giunti da Ancona circa 600 pellegrini.

Arrivi e partenze. — Per Padova, è partito ieri l'on. Bonin, sott-segretario di Stato.

— Il generale Albertone ieri sera è giunto in Roma.

All'Ambasciata d'inghilterra. — Il tempo incerto, anzi minacciose, non ha impedito che la *garden-party*, offerta dall'ambasciatore d'inghilterra per festeggiare il assantenssimo anniversario del regno della Regina Vittoria, riuscisse splendidissimo. Sir E. Clare Ford e la gentile signora del primo segretario facevano gli onori di casa con amabilità cordialità, mettendo la nota gaia, cui corrispondevano tutti gli invitati. E per i vialì ombreggiati dalle querce, fra le siepi di rose e di magnolie, circolava una folla elegante di signore in vaporose acconciature primaverili, di diplomatici, di uomini politici. Anzi, la diplomazia era al completo: ambasciatori e ambasciatrici, ministri e ministresse; i più bei nomi della colonia straniera di Roma. Anche la chiesa era rappresentata da parecchi prelati dell'alto clero inglese e americano.

Se volessimo, poi, riferire i nomi delle signore della nostra miglior società, ne compilerremmo un mezzo almanacco di Gotha; citiamo a caso, la principessa di Montegrano, la principessa Giustiniani-Bandini con le grazie e figliuola, la marchesa di Rudinì, le principesse Colonna, la contessa Sapnara, la signora Reggio De Oliveira, la contessa Pinetti, la marchesa Theodoli, la baronessa Monti, la contessa Giannotti, la contessa Stronsi, donna Bianca del Grillo, donna Elena Cadroli, donna Francesca Farace, la baronessa Magliani, la duchessa di Mola-Bagrare, la signora Lazzaio, la signora Pierantoni, la signora Berti, la baroness Freidlander, la signora De Bildt, la marchesa Mangrigi, la signora Sgambati... E una folla galeotta e allegra di signorine, tutte una primavera di vivacità e di brio.

Quando d'improvviso caddero le prime goccie di pioggia, tali, abbandonate il bello e pittoresco viale del parco, si ricoverarono nella sera, ove, tra i fiori e le piante rare, si trovarono preparate le tavole d'un sontuoso *buffet*. La festa era rallegrata dal concerto degli allievi carabinieri. Ma presto la pioggia cessò, ed allora ravanzato i vialì furono invasi dalle comitive.

Alle otto ritornò Pinno inglese, che tutti accolse, tranne, a capo scoperto, mandando un evviva alla gragiosa Regina; quindi gli invitati si ritirarono, ringraziando sir Clare Ford della splendida festa.

Per la prossima esibizione Amministrativa

(*Tutela dei Comuni*)

Caprarola - Autorizza il R. Commissario a stare in giudizio contro il sig. Tassini, negando l'aut

...vvellimenti di sicurezza sono ...ongiurare qualsiasi pericolo ...rvizio di vigilanza è stato

...del medesimo fu costruita ...la provvisoria che raccoglie ...ed otto Vaticane, e per mezzo ...la distribuisce nelle singole ...Ceci in condottura entro la ...ssa una pressione di 4 ...mette all'ocre alta di otto ...ua senza il sussidio delle

...zioni collocate al monumento ...i pongono al sicuro tutte le ...rande pompa è poi stata ...ondottura che raccoglie l'ac ...l'Aquilone del giardino Va

...i sono disposte nell'alto del ...ere i pannelli di cui tre ar ...deposito d'acqua, stabili ...Segreteria da una riserva ...ta di S. Pietro, come pu ...a e della parete di fondo

...le servirà oltre 60 nuni ...elle *Guardie del Fuoco* del

...ntinuamente provvedere ...disgrazia, ...ò essere pienamente ra

...ori sarà alle 8.40 con na ...ni da Ancona circa - 600

...e Per Padova è par ...e Segretario di Stato.

...ne ieri sera è giunto in

Inghilterra. — Il tem ...so non ha impedito che ...dall'ambasciatore d'Ita ...i sessantesimo anniver ...ina Vittoria, riuscisse ...ne Fete e la gentil ...arlo facevano gli onori ...ilità, mettendo la nota ...le tutti gli invitati. E per ...ne fu lo sfoglio ...va una folla enorme di ...nistre privaveriili, di ...olici. Anzi, la diploma ...ano abbandonarono ...i più bei nomi della ...a. Anche la chiesa era ...i prelati dell'alto clero

...rire i nomi delle signore ...ta, ne compileremmo un ...ghissima. Diciamo a caso, la ...la principessa Gin ...arcigno figliuolo, la mar ...ipesse Colonna, la con ...Regis De Oliveira, la ...chesa Theodoli, la ba ...Giannetti, la contessa ...Ivelli, donna Elena ...race, la baronessa Ma ...tti-Bagnara, la signora ...antoni, la signora Berti, ...a signora Di Bildt, la ...ora Sgambati... E ma ...ntenne un ottimo pran ...rio.

...ostrò le prime goccie ...to il bello e pittore ...overanno nella serra, ...rate, si trovavano pre ...gliose. La festa ...o degli allievi carabi ...cesè, ed allora nuo ...sti dalle comitive. ...inglese, che tutti accol ...andando un avviva al ...invitati si ritirarono, ...della villa tacque.

Amministrativa

Comuni

...Commissario a atare in ...l'autorizzazione per ...ministeri.

...il licenziamento del Si ...ercato.

...ercato contrario all'accetta ...ercato generale.

...Respinge il ricorso del ...candidati per la Congre ...

...razione di acquisto di zol ...

Germo. - Autorizza la ...sui Depositi e Prestiti. ...ge il ricorso di Mesinesci ...

...nza l'astinzione in 50 anni ...

...autorizza la svincolo della ...Chiantini Giuseppe. ...a tariffe ...ando alla tasse consegne. ...di esclusione dalle espro

...ogno di L. 415 all'assistere. ...mento della spesa di esito ...

...comunale a riprendere in ...i privilegiati di dodicesi ...

...o contro alcuni proprieta ...obbligatoria. ...

...e a pagare L. 945 al sig. ...

...Respinge i ricorsi di Du ...monarchiche reazioni a Campo Verano per doporre una corona sulla tomba della guardia di pubblica sicurezza Carmelo Saco, trasmessa sociata nei tumulti del Lo maggio a Via Cernaia dalle Colonne portano la seguente scritta: a *Carmelo Raco cultima dimenticata del dovere.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei ma ati ai 28 maggio 1897.

Ospedali	Infermi			Esistenti			Usciti			Rimasti
					Ord.	Rote				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	536	31	536	13	—	13	9	1	10	540	30	570
S. Giovanni	1447	289	1736	40	—	40	1	—	1	486	289	775
S. Maria della Pietà	183	—	183	—	—	—	—	—	—	183	—	183
S. Giacomo	1	1067	1068	—	71	71	—	1	1	—	72	72
S. Giovanni	1703	104	1704	3	3	6	1	1	—	161	99	260
S. Gallicano	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Tutto quello spettacolo intercssava San Giacinto, la cui indole attiva gli feceva prender parte a tutto quante accadeva intorno a lui, e persino Giovanni pensava meno al proprio cordoglio allorchè si lasciava condurre fuori di casa da suo cugino.

Quando alla fine si seppe che truppe francesi erano in cammino alla volta di Civitavecchia, la città sembrò respirare più liberamente.

Il generale Kanaler, comandante in capo delle forze pontificie, aveva fatto quanto umanamente era possibile per concentrare il suo piccolo esercito a l'arrivo di un corpo, forse pur poco numeroso, di truppe francesi, lo rendeva certo di potere affrontare Garibaldi con molta probabilità di successo.

Fra tutti coloro che si rallegravano all'idea di una azione decisiva, nessuno era più sinceramente lieto di quel che lo fosse Anastasio Gouache.

Finchè durava lo stato d'assedio ed egli era obbligato ad adempiere al suo servizio quasi meccanico, egli non poteva fare alcun passo nella direzione a cui tendevano le sue speranze e viveva fra uno stato di ansia perpetua.

C'era poco da consolarsi all'idea che in quel modo aveva tempo di riflettere alle difficoltà della sua situazione e di pensare alle parole che avrebbe impiegato andando a chiedere la mano della figlia di Montevarchi.

Egli era fermamente risolto a questo passo ardito, e benchè si rendesse conto delle molte obbiezioni che certamente il principe avrebbe sollevato contro quel matrimonio, non aveva il più piccolo dubbio di poterlo vincer tutte.

Non poteva immaginare neppure di fare un rifiuto ed accarezzava tanto ciò che avrebbe dovuto essere solo una tenue speranza, fino a farsela parere una realtà.

L'inaspettata questione con Sant'Ilario le disturbava pochissimo, poichè egli era di carattere troppo fiducioso per temere una seria catastrofe, e rideva più che mai fra se, pensando che Giovanni fosse realmente geloso di lui.

Il sentimento di reverenza e di rispettosa ammirazione che nutriva per Corona era tanto lontano dall'amore, da far apparire ridicola la rabbia di Giovanni.

Egli si sarebbe aspettato una sfida pistolesca da uno dei fratelli di Faustina che dal marito di Corona, ma dacchè Sant'Ilario aveva risolto di venire a contesa con lui, non c'era altro da fare ed egli doveva dargli tutte le soddisfazioni al più presto possibile.

Che Giovanni l'avesse insultato, entrando senza permesso nel suo appartamento portandogli via degli oggetti, era una considerazione secondaria, poichè appariva manifesto che Giovanni aveva agito dal principio alla fine sotto l'impulso di un grave malinteso.

Una sola cosa intrigava Anastasio, ed era quella lettera.

Pareva che si riferisse al suo appuntamento con Faustina, ma essa non ne aveva fatto cenno quando si erano trovati in chiesa.

Gouache non sospettava Giovanni di aver preparato il biglietto per qualche suo fine, e credeva fermamente che egli l'avesse trovato come s'era asserito; ma più l'arsista tentava di spiegare l'esistenza della lettera e meno riusciva a trovare una soluzione soddisfacente.

Interrogò la sua padrona di casa, ma questa non volle dir nulla, poichè la tentazione del denaro di Giovanni le aveva suggellato la bocca.

Comunque, la settimana passò, in modo assai spiacevole per molte delle persone interessate in questa veridica storia, ma venne finalmente la sera del sabato, portando con sè una serie di eventi che modificarono la situazione.

Gouache si trovava di servizio in caserma quando giunse l'ordine che tutta la forza disponibile in Roma si mettesse in marcia subito dopo la mezzanotte.

Il suo viso si fece raggiante quando udì la notizia, benchè sapesse che di lì a poche ore avrebbe lasciato dietro di ci ciò che aveva di più caro e si sarebbe trovato faccia a faccia colla morte in una maniera nuova per lui e tutt'altro che piacevole alla maggior parte degli uomini.

Fra le due e le tre del mattino della domenica, Gouache si trovava fermo in mezzo ad un corpo di millecinquecento zuavi, in una quasi completa oscurità e sotto una fredda acqueregiola di novembre.

I suoi denti battevano e le sue mani bagnate sembravano gelare al contatto dei lucidi fermenti del suo fucile, ed egli non aveva il più piccolo dubbio che ognuno de' suoi camerati provasse le stesse non invidiabili sensazioni.

Di tempo in tempo la voce distinta di un ufficiale dava un ordine, ed allora la file si serravano o, appoggiando di fianco, lasciavano maggiore spazio alle altre truppe che costantemente si dirigevano verso Porta Pia.

Non si parlò molto durante l'ora o più, nella quale si fecero gli ultimi preparativi per la marcia, quantunque gli uomini scambiassero di tanto in tanto fra loro qualche parola sottovoce.

Lo scalpiccio dei piedi nella strada umida si veniva sempre più avvicinando, seguito da un silenzio di morte quando la voce di un ufficiale dava l'ordine di fare alto.

Poi seguì un suono confuso quando la truppe si mosse per entrare nella colonna al preciso posto assegnatole.

Più qua e più là qualche torcia a vento brillava e crepitava nella pioggia fine, facendo sembrare più tetre, per il contrasto, l' oscurità circostante, ma illuminando frammenti di antiche mura e sfolgorando nelle piccole pozze d'acqua che si vedevano negli spazi aperti fra le file.

Era una notte ragionevole, ma fortunatamente le truppe che si mettevano in marcia avevano alto il morale ed erano incoraggiate dall'arrivo dei Francesi, i quali, facendo il giro della città, si sarebbero uniti con loro per via, affine di dare il colpo decisivo contro Garibaldi ed i suoi volontari.

Gli zuavi erano millecinquecento e si univano a loro quasi altrettante truppe indigene, un totale di tremila uomini.

I francesi erano duemila.

I garibaldini, secondo tutte le relazioni non erano più di dodici mila e si sapeva che erano fortemente trincerati a Monterotondo e protetti ancora dal posto avanzato di Mentana, che trovasi sulla strada diretta da Roma a Monterotondo.

Desiderando le posizioni relative dei due eserciti, la differenza era tutta in favore di Garibaldi, e se egli avesse posseduto una capacità strategica pari al suo indubitato coraggio personale, avrebbe potuto respingere le forze pontificie fino proprio alle porte di Roma.

Ma egli aveva un doppio svantaggio che faceva più che controbilanciare la superiorità numerica del corpo che comandava.

Non possedeva che poca o punta scienza militare (1) ed i suoi uomini non erano nè fiduciosi nè risoluti.

Il suo piano era stato quello di creare una rivoluzione in Roma e di attirar fuori nello stesso tempo l'esercito pontificio, in modo che questo si trovasse fra due fuochi.

I suoi volontari si erano aspettati che il paese insorgesse e li accogliesse come liberatori, mentre invece furono ricevuti come briganti e fu loro opposta dovunque la più energica resistenza dai paesani stessi, cosa alla quale non erano affatto preparati.

(1) E' superfluo accennare che di questa, come di altre affermazioni dell'autore, si lascia a lui la piena responsabilità. (*N. d. R.*)

Monterotondo, difeso da soli trecentocinquanta soldati resistè alle forze attaccanti di Garibaldi, che sommavano a seimila uomini, per ventisette ore, fatto che non sarebbe stato assolutamente possibile se gli abitanti stessi non avessero preso parte alla difesa.

La rivoluzione in Roma mancò completamente; la massa del popolo vide con viva soddisfazione le truppe straniere addosso agli insorti, ed essi chiesero perfino armi per potersi unire a quelle nel sedare i disordini.

La Roma del 1867 non era la Roma del 1870, come forse si vedrà in altra occasione.

Eccettuati pochi spiriti torbolenti, la città non conteneva elementi rivoluzionarii, e pochissimi poi simpatizzavano coll'idea dell'unità Italiana.

Ma, senza addentrarci per ora in considerazioni politiche, seguiamo Anastasio Gouache ed i suoi millecinquecento compagni che marciavano fuori di Porta Pia, prima che spuntasse l'alba del 3 novembre.

La battaglia, che seguì, merita qualche attenzione, tante per essere stata il punto di partenza di un periodo turbolento, quanto per aver prodotto certi importanti risultati nella vita dell'artista francese, i quali reagirono alla lor volta nulla storia della famiglia Saracinesca.

Monterotondo è a diciassette miglia da Roma, ma Mentana, che quel giorno era il posto avanzato dei garibaldini e fu il teatro della loro disfatta, si trova di due miglia più vicino alla città.

La maggior parte delle persone, che sono andate molto a cavallo nella campagna romana, conosce la strada che si diirama a sinistra, a cinque miglia dal ponte Nomentano.

E' quella forse la parte più desolata e squallida della ondulata campagna che circonda da ogni parte la città.

La strada è buona fino alla voltata, dopo questa è poco migliore di un viottolo di campagna, ed in tempo piovoso è difficile e qualche volta quasi impraticabile.

Avvicinandosi a Mentana, la strada si ingolfa in basse colline e poggi boscosi che la dominano da ambo le parti, offrendo eccellenti posizioni dalle quali un nemico potrebbe tormentare ed anche distruggere le forze che si avanzassero per la strada.

A poco a poco il terreno si fa più rotto, finchè appare Mentana, formidabile barriera che sorge sulla linea diretta da Roma a Monterotondo.

Mentana pure possiede un antico castello di qualche valore ed ha delle mura proprie, come quasi tutte le antiche città della campagna romana; mura insignificanti, forse, se paragonate alle moderne fortificazioni, ma ben capaci di resistere per molte ore al fuoco delle leggiere artiglierie da campagna.

Era passato il mezzogiorno quando la colonna di Gouache per la prima si trovò in vista del nemico e distinse le camicie rosse dei garibaldini che trasparivano fra gli alberi e dietro le mura e si vedevano ammassate in qualche altro posto in numero considerevole.

(*Continua*).

Esposizione Internazionale di Belle Arti
DRESDA 1897
1. MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Lo Sciroppo Pagliano
Rinfrescative e depurative del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia. Istruz. Sanità
che ne ha consentito la vendita.
Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sicale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso le case di vendita.
Leggere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Ing. Sessa e Trona, Bertuzzi & C.
Novara - Milano - Foggia
Officine Elettrici: 8-10 P. Umberto - Via Manzoni 41-43
MACCHINE
Agrarie - Industriali - Elettriche

Mietitrici Legatrici — Falciatrici
Macchine originali - Inglesi - Americane
Garantite alla prova
Facilitazioni di pagamento
SPECIALITA'
Aratri - Falivomeri - Rastrelli - Svociatoi - Rompizolle - Seminatrici - Spandiconcimi - Torchi per uliva - Torchi da Vino - Frantoi - Pompe - Filtri - Tabi di gomma - Rubinetteria.
IL POPOLO ROMANO giornale della capitale
Si vende, in tutte le stazioni del Regno.

TELEFONI
Impianti *completi* per piccole distanze di metri 50. L. 57,85 | 200. L. 75 | 300. L. 78,25 | 500. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e della Ferrovie
Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernottare senza di avvisi economici nel **Popolo Romano** per avere inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	4,5	7.-	9,00	13,30	17.-	—	—
Pisa	7.-	9,30	12,40	16,50	20,37	—	—
Terni	8.-	8,10	11,40	16,30	20,27	—	—
Milano	8.-	8,10	11,40	16,30	20,27	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	—	16,40	20,30	10,15	—
Firenze-Bologna	8,30	—	—	—	—	10,5	22,50
Tivoli-Avezzano	8,30	—	—	—	9,40	14,30	22,10
Tivoli	7.-	9,30	—	—	12,30	17,30	—
Civitavecchia	7,45	—	—	—	—	17,50	—
Frascati	8.-	10.-	8,30	14,40	17,15	18,50	23,17
Assisi-Sulmona	8,30	—	—	—	23,10	13,5	18,40
Marino-Albano	9,45	—	9,40	19,5	—	—	19,30
Velletri-Terni	11,30	—	—	—	—	—	17,45
Rocca Priora-Velletri	7,5	—	10.-	—	—	17,25	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,10	—	—	13,30	13,2	20,10	—
Pisa	6,40	10.-	10,20	—	18,40	23.-	23,30
Terni	6,40	10.-	10,20	—	18,40	23.-	23,30
Ancona-Foligno	6,40	10.-	10,20	—	18,40	23.-	23,30
Milano-Firenze	7,25	11,50	—	14,50	—	19,40	23,45
Avezzano-Tivoli	7.-	11,50	—	14,10	18,30	23,55	—
Tivoli	—	—	—	—	7,30	12,30	—
Civitavecchia	7,30	11,30	—	—	—	20,30	—
Frascati	7,30	11,30	10,30	16,30	20,20	—	24,30
Sulmona-Velletri	7,27	9,30	—	14,55	20,45	—	—
Viterbo-Rocca	9,30	11,40	15,20	19,20	—	—	—
Velletri	—	—	10,40	—	—	20,2	—

* Treni Rudini.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	12,45	15,15	19,15	22	—	—
Tivoli a.	7,30	11.—	14,15	16,45	20,45	23,30	—	—
Tivoli p.	7,45	11,3	13,45	17,1	19,50	22	—	—
Tivoli p.	6,30	8,30	11,15	13,45	17,45	19,50	—	—
Ritorno p.	6,30	9,0	10,14	14,16	16,30	18,50	19,30	—
Roma a.	7,30	10,14	11,30	15,30	18,00	20,30	20,30	—

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia dalle 9 p. di dentro i Nigrizii dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso va firmato da Sacrista 9).
CUPOLA: PIETRO: dalle 8 antim. a mezzo V. Sagrista 9) 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Casa, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 46, dalle 9 alle 15.
COLONNA: via Quattro Fontane 33, dalle 9 alle 14.
DORIA: Piazza Collegio Romano, dalle 9 alle 14.
MONTE DI PIETA': Palazzo Caffarelli, Militare, 9-11 13-14.
Castel S. Angelo: (entrata in Chiesa): fuori Porta Castello.

Ingresso Una Lira.
Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 21.
Id. MISCHIEIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 2.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo via Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARCHICHIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo e Pal. dei Conservatori: via S. Sceolaro, 9 alle 16 p.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 p.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 16 p.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 p.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 p.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto il *1 e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50
Campidoglio: MUSEI, GALLERIA TABULARIUM.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Ingresso Cent. 50
Cimitero Acattolico (**Il Protestante**) Piramide Cestia: dalle 2 alle 5.
Scalere Ariccia: Orto Botanico: 12 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruta e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani - Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DI
CORRADO RICCI
Testo - 36 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DI
GAETANO PREVIATI
Vincitore del Premio di Lire 10.000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
300 pag. - 12 inc. - 200 illustr.
in 26 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
25 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 elegante legato. L. 6.
Il migliore e più reputato commento.

Edizioni Economiche
Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Tasso Note di Sgabrotti . . . . » 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Petrarca Note di Rigutini . . . » 2 —
solidamente legato . . . » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. » 1 —
solid. legato . . . . » 2 —
CHI L'HA DETTO? ossia Formulario di tutti i motti di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e data utile pratica
160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIGUTINI e BULLE
Volume I, Lire 15,50 Legato Lire 18,50
Il II vol. esce a fascicoli a L. 1 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO
DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEDEKIND
per industriali, tecnici, commerciali, ecc. ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Verona Gratis
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 — Legato L. 6,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Anno: Edizione di lusso L. 16
Economica 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali accludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Mode, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale che la istruisca, che la interessi.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a ULRICO HOEPLI *in MILANO*

Ripetendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA
35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

UTILE RINVESTIMENTO il 28 maggio corrente all'asta in casa in via dell'Olmo N. 31 e 32 con forza del reddito disponibile di lire 2300 e soggetta ad apprezzamento per sole lire 21600. 158

CERCASI SOCIO accomandatario, e altrimenti, con capitale 10 mila lire, per dare maggiore sviluppo ragnolo di pelle'orifizi, clientela assicurata presso Roma. Vicior posta restante. 170

PER SOLE L. 4000 VENDESI (causa partenza) in casa posizione centrale. Rivestimento 10 p.p. Ville vitini, separazione d'affittare ville villeggiatura e comunità religiose. Casa Commerciale Via Venti Settembre 28.

D'AFFITTARSI

VIA CONDOTTI 49 50 5° Negozi d'affittarsi che separatamente col primo ottobre 1897. Per le trattative dirigersi in via Cremona N. 24 piano primo. 169

APPARTAMENTO via Due Macelli 91 p. 1. di otto ambienti, ascensore, riscaldato a calore per un solo inquilino. Dirigersi per le trattative seguate Corso N. 183

GRANDI LOCALI TERRENI per uso ufficio stabile, magazzini in vari palazzi Torlonia. Per trattative rivolgersi alla Compagnia Torlonia. Roma di Lucca 23. 155

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA stabilimenti balneari Milano, posizione splendida, vasta estensione. Vicino al mare. Per schiarimenti, dirigersi al sig. Collodel, Piroscafo Ingegnati. Via Venti Settembre 38/A. 160

IN FALCONARA MARITTIMA stabilimenti sul Corso, grande, bagni, acque. Grande spaccio di generi alimentari, completamente arredato, pianoforte, acquedotto, posto bagno doccia, terrazzo con vista bellissima sul mare, cessione con stanzone, ampio cancello sulla strada. Dirigersi in Roma al sig. Lorenzo Rossi Via Flaminia 38. Fuori Porta del Popolo. Stagione balneare di Falconara. 176

2ª CATEGORIA
35 parole Cent. 70. — In più di 35, Cent. 5 cad.

CAUSA PARTENZA vendesi comodi, grande specchio ovale, cristallo, lavoro, marmo, campagna ecc. Acquisti seguiti a pronto incasso. Via Principe Umberto N. 209 int. 5. 177

VELLETRI A ROMA Via dei Frentoncini n. 16. Luce una lì ogni. Luce una lì ogni. Ore 10 il guarnacio. Vino delle cantine proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Aceto L. 4,50 il quartarolo. Ordinare per iscritto Paolo Bilotti, Frentoncini 16 Roma. 167

GIOVANETTI in VESTITINI L. 2,75 a 4,50 con ogni guarnizione, velleggiatura, lungo campagna ecc. Acquisti esclusivamente seguito G. Valtorta via Tritone Numero N. 89 3o. 178

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 2 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alte lauree, trovasi disponibile in via Merulana, 238, Roma. 157

SIGNORA INGLESE sola cercasi Londra, impiego come governante, dama di compagnia, lettura ecc. Ottime referenze presso Mrs. Thom Convivazione di pochi condomini. Mlle. prenot. Scrivere B. 60 Ferme posta. 161

STIRERIA PARISIENA e fabbrica di camicie 35 via Flaminia conservano riguadrature, si chiama in casa e si ritira. Prezzi modicissimi, si eseguiscono anche lavori di pizzo. 174

CERCASI sondaco e cassiere nei grossi di Via S. Vincenzo 8 nan 1o. Rivolgersi Osteria e Fore Traiano. Osteria Lepri grande S. T. 162

SIGNORINA ORFANA sola sola, cerca occupazione qualunque anche fuori Roma come governante presso buona famiglia o compagnia per commissioni e cassiere di negozio. Nessun guadagno. Rispettosa istruzione, primissime referenze. Scrivere Domenica 1895 posta Roma. 191

LEZIONI DI TEDESCO di signorina Germania Filippi in Velletri. Aceto L. 4,50 il quartarolo. Ordinare per iscritto Paolo Bilotti, Frentoncini 16 Roma. Ottime referenze presso famiglie romane. Rivolgersi Fraulein Anna T. 181

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna ditta Rosenthal, Vienna contro Pincenallo e F'infrascritta. Agenzia Cardoni Via della Sapienza. 37. 200

D' AFFITTARSI

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento mobiliato e cassino via Venti Settembre N. 11 palazzo Caporali. 163

2 CAMERE vuote o mobiliate consultazione pure per ufficio via della Scuola Pontana N. 139 mezzanino.

CAMERA MOBILIATA vicinato pensione, in casa di civilissimi persone sole. Unicamente 51 piano 1. ingresso indipendente. Rivolgersi Via Nazionale 51 piano 1. ingresso indipendente.

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato, signorile, via Salaminia lettera K. scala sinistra primo piano. Posizione centralissima quattro minuti Ministero Finanze, quattro piazza Barberini otto campestre, accanto villa Massimi.

APPART MENTINI elegantemente mobiliati nel centro più palazzo di via Venti Settembre. Rivolgersi portaria via Piscinae e sello ore antimeridiane.

DUE CAMERE MOBILIATE uso con due stanzini grosso libero, separate a mezzogiorno. Via Sistina N. 130 2o p. presso distinta signora.

ELEGANTE APPARTAMENTO libero con tutti mobilietto causa partenza a favorevoli condizioni. Via Nazionale 239 presso piazza Colonna. Buona esposizione bell sima vista.

APPARTAMENTINO MOBILIATO signorile Principe Amedeo 3 int 12. 159

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fido Non come vennta perchè il bimbo è stato malissimo. Vi supplo alle 4. Spero poter scrivervi ogni sera. Addio. Vera amica.

Oro Vi aspettai invano pensa che bevendo mi fa male. Ti ringrazio pensare che l'amico spesso vuol. Proprio vostro amichevole non scrivere lo. OBELO

Ellera Non scrivo, scrivi. Grande imeo possiamo vederci dalla finestra. Ti ringrazio. Ti ringrazio. Ti ringrazio